

Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Laurea Magistrale in Architettura

Sustainable DenCity.
Uno scenario di densificazione urbana per lo scalo ferroviario
di Porta Genova.

Relatore: Prof. Pierluigi Salvadeo

Correlatore: Arch. Alberto Francini

Laureande: Giulia Borsotti 736229
Elisabetta Redaelli 740588

A.A.2010/2011

Elenco delle tavole:

2011_10_Redaeli_Borsotti_01.CONNESSIONI.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_02.SCENARI DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_03.SCENARI DI MIX FUNZIONALE.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_04.USO DELL'EDIFICIO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_05.CONCEPT.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_06.UN PARCO PER MILANO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_07.SPAZIO PUBBLICO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_08.SVILUPPO EDIFICIO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_09.PIANO PUBBLICO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_10.SEZIONI PROGETTO.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_11.SEZIONE LONGITUDINALE.PDF
2011_10_Redaeli_Borsotti_12.PROSPETTI.PDF

Abstract

La tesi tratta la densità qualitativa come strumento per generare nuovi spazi pubblici per la città di Milano, lavorando sul rapporto tra lo spazio costruito e il suolo permeabile.

L'area scelta, tra quelle degli Ambiti di Trasformazione Urbana di Milano è quella dello scalo ferroviario di Porta Genova, situata a sud-ovest della città. Le schede allegate al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, attualmente in fase di nuove osservazioni, ci hanno fornito le informazioni riguardanti il destino dell'area di progetto. Oltre a definire le quantità dello spazio costruito e di quello permeabile, tali schede indicano anche la vocazione dell'area incoraggiando lo sviluppo del settore del design e della creatività giovanile.

Una scelta progettuale è stata quella di confrontarci con la scala locale per rispondere a problematiche ed esigenze presenti nell'area e nella città, come la necessità di un nuovo spazio pubblico a verde per aumentare la qualità del quartiere, e contemporaneamente con quella globale per mettere in relazione la città di Milano con ambiti culturali internazionali.

Quindi, per agevolare lo scambio di flussi locali e internazionali il progetto utilizza le infrastrutture del trasporto pubblico, evitando così di implementare allo stesso tempo anche il traffico di autoveicoli. Per questo l'edificio si connette direttamente con la fermata della metropolitana Porta Genova della linea M2 e della futura linea M6.

Il mix funzionale è l'altro strumento che permette di aumentare e generare nuovi scambi di materiali, persone e idee. In questo senso la presenza di più funzioni nello stesso edificio porta un aumento del flusso di persone esteso nell'arco della giornata e che coinvolge differenti categorie di utenti. Questo permette di progettare un edificio sempre vivo e dinamico.